

Itinerari Segreti Della Grande Guerra Nelle Dolomiti 12

Un racconto toccante e feroce sul conflitto da cui è nata la nostra storia. È il 1915 quando Piero, appena diciottenne, viene strappato al lavoro nei campi e al suo paese del sud Italia, lontano da tutto e soprattutto dalle logiche della politica e della guerra, e mandato a combattere in prima linea. Il fronte a cui il ragazzo, suo malgrado, viene assegnato è quello delle gelide trincee delle Dolomiti, dove l'inverno è duro e spietato e miete tante vittime quante ne falciavano i soldati austriaci. A sostenere Piero e a dargli la forza di resistere sono l'amore per Ninetta, sua compaesana e promessa sposa, e l'amicizia di Checco, soldato anche lui, romano verace e dal carattere esuberante. A consolarlo, il paesaggio della montagna così crudele eppure così bella. Piero e Checco combattono una battaglia in cui nessuno dei due crede. I pericoli, gli stenti, la difficoltà di sopravvivere in trincea, a duemila metri, rafforzano un legame figlio dalla guerra, vissuto all'ombra della morte, una realtà con cui entrambi dovranno imparare a fare i conti. Un romanzo sulla guerra e sulle storie dei piccoli e dimenticati eroi che l'hanno combattuta. Uno scenario di una bellezza esaltante e crudele, una storia di sentimenti intensi, amicizia e coraggio. Nel centenario della prima guerra mondiale, un racconto toccante e feroce sul conflitto da cui è nata la nostra storia. Toni Marchitelli vive a Roma, dove esercita la professione di architetto. È appassionato di montagna e di storia legata alla prima guerra mondiale. Da questa sua passione è nato il romanzo *Il piccolo eroe della grande guerra*.

La vittoria ha mille padri ma la sconfitta è orfana. Di certo non in Italia, dove è figlia legittima di uomini che hanno fatto la storia col sangue di altri uomini. Loro malgrado. «La guerra è una cosa troppo seria per farla fare ai militari». Per non farla fare solo ai militari i politici dell'Italia unita ci hanno messo di loro, riuscendo a realizzare un perverso mix che ha portato a una lunga teoria di eclatanti sconfitte. A Custoza si perde una battaglia già vinta perché La Marmora e Cialdini conducono una guerra privata. A Lissa l'inesperto ammiraglio Persano e i suoi vice neppure si parlano, e i sogni di gloria vanno a picco assieme alle navi e ai marinai. A Caporetto Badoglio, pur sapendo che gli austro-tedeschi stanno per attaccare, se ne va a dormire. L'attacco alla Grecia soddisfa solo le manie di grandezza di Ciano e Mussolini e si incanala subito verso un clamoroso disastro che fa sogghignare mezza Europa. Una tragedia che è la prova generale della campagna di Russia... Ma le sconfitte non hanno pesato solo sul piano militare. Spesso sono state l'occasione per scatenare psicodrammi assurdi o ancora più ridicole cacce a capri espiatori di comodo, rivelando tutta la fragilità della nostra identità nazionale, come accaduto con il disastro di Adua e la caduta di Crispi. In altri casi hanno prodotto una presa di coscienza e uno scatto di orgoglio che ha mutato, in meglio, la storia successiva. Cinque battaglie, cinque sconfitte che hanno contribuito a 'formare' l'Italia.

Dai Giulio-Claudi agli Sforza, dai Medici ai Savoia Prestigio e potere sono prerogative delle grandi famiglie, tramandati di padre in figlio fin dai tempi più remoti. Quelle italiane non fanno eccezione. Questo libro ripercorre in modo documentato e appassionato le vicende delle famiglie che hanno plasmato il destino dell'Italia, con i loro condottieri, feudatari, imperatori, capitani d'industria. Dalla gens Giulio-Claudia ai Gonzaga, dai Medici ai Borghese, dai Savoia agli Agnelli, gli alberi genealogici raccontano storie intrecciate alla Storia con la S maiuscola, storie di patrimoni creati dal nulla o consolidati di generazione in generazione. Nella gens romana, nella signoria rinascimentale, nelle casate imperiali, nelle dinastie dell'alta borghesia contemporanea, l'egemonia si è rafforzata per secoli attraverso matrimoni combinati, lotte intestine e adozioni mirate unicamente a garantire la trasmissione di un'eredità. Che si tratti di interessi politici, militari o economici, quello che emerge è uno scenario in cui la famiglia ha poco se non nulla a che fare con gli affetti... Famiglie e uomini protagonisti della storia, disposti a tutto pur di mantenere il potere nelle proprie mani. Tra le grandi dinastie: I Giulio-Claudi Gli Hohenstaufen Gli Orsini I Caetani I Colonna I Visconti Gli Sforza Gli Este I Gonzaga I Borgia I Farnese I Medici I Borghese I Barberini I Borbone I Savoia Gli Asburgo Gli Agnelli I Berlusconi Alessandro Moriccioni nato a Roma nel 1980, è scrittore e divulgatore. Ha scritto *C'era una volta. Riti, miti e vicende storiche che hanno ispirato le fiabe e le favole di tutto il mondo*; *Pionieri degli oceani. Viaggi intorno al mondo dall'alba dell'uomo a Cristoforo Colombo*; *Behind the Museum. La vita segreta dei musei*. Ospite di diverse trasmissioni televisive ha condotto per due stagioni il programma online *Terra Incognita* ed è stato inviato della trasmissione *Nero Toscana*. Le grandi dinastie che hanno cambiato l'Italia è il suo primo libro pubblicato dalla Newton Compton.

Studi Interculturali, vol. 3, 2015, numero speciale dedicato a "Guerra, intercultura, transcultura," a cura di Umberto Rossi. Mediterranea, Centro di Studi Interculturali, Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Trieste"

Livello di eccellenza dell'escursionismo o primo scalino dell'alpinismo? Da sempre le vie ferrate fanno discutere gli appassionati. È però certa la continua crescita di consenso per queste strutture artificiali che permettono - se rispettati tutti gli accorgimenti necessari - di affrontare in sicurezza l'ambiente montano più affascinante: quello delle rocce verticali. Dopo un breve excursus sulla nascita e sviluppo delle vie ferrate nell'arco alpino all'epoca della Grande Guerra, il manuale fornisce tutte le indicazioni per affrontare in sicurezza l'ambiente montano: meteorologia; ambientamento; tecnica di salita su percorsi attrezzati; progressione della cordata; manovre di corda; soccorso e autosoccorso; allenamento e fisiologia. La seconda parte del volume, corredata di splendide fotografie, è interamente dedicata alla descrizione degli itinerari attrezzati più belli da percorrere sulle montagne italiane. Un'opera per conoscere storia, vicende e percorsi della Prima guerra mondiale sulle nostre Alpi. Ventitre proposte di itinerari curati dal Club Alpino Italiano per scoprire i luoghi della Grande Guerra: Adamello, Pasubio, Altopiano dei Sette Comuni, Monte Grappa, Lagorai, Tofane, Monte Piana, Lavaredo, Region Popèra. La scelta di itinerari che riattivano la memoria della Grande Guerra, una fondamentale Guida per la prima volta in libreria.

Il paesaggio è avvolto nella nebbia e immerso nella più profonda oscurità quando, alle ore 2 del 24 ottobre 1917, si scatena il fuoco delle migliaia di cannoni che stavano in agguato fra Plezzo e Tolmino. Il rumore dei colpi, amplificato dall'eco delle montagne, è talmente terrificante che anche i veterani delle infernali battaglie della Somme e di Verdun esclamano convinti: "Oggi non vorrei proprio essere un italiano". (Krafft von Dellmensingen) - Nessuna battaglia era stata prevista con tanta precisione e nessuna battaglia fu affrontata con tanta fiducia quanta se ne aveva il 23 ottobre alla vigilia di Caporetto. (Relazione ufficiale italiana) - Era stato tutto previsto, tranne che gli attaccanti puntassero alla rottura del fronte partendo dal fondovalle. "Difendevamo con vigore i sentieri alpestri e trascuravamo le vie maestre". (Gen. Caviglia)

"Boston ha una storia che parla di rivoluzione e rinnovamento e si conferma tra le città più progressiste e anticonformiste d'America" (Mara Vorhees, Autrice *Lonely Planet*). Esperienze straordinarie: foto suggestive, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci.

Scelte d'autore: i luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio. Freedom Trail; storia, arte e architettura; itinerario a piedi; gite di un giorno.

Itinerari segreti della grande guerra nelle Dolomiti
Itinerari segreti della Grande Guerra nel Goriziano
Itinerari segreti della grande guerra nel goriziano
Itinerari segreti della grande guerra nelle Dolomiti: Marmolada : Col di Lana-Sief 5o : Marmolada, settore occidentale
Itinerari segreti della grande guerra nel goriziano
Itinerari segreti della grande guerra nelle Dolomiti
Itinerari segreti della Grande Guerra nel Goriziano
La trincea delle frasche. Vol. 2
Itinerari segreti della grande guerra nelle Dolomiti: Dal Lagazuói, Fànís, Col Rosà, Son Pòuses alla Croda de r'Ancóna : i luoghi "nascosti" e difficili da scoprire tra i boschi e le crode
Itinerari segreti della grande guerra nelle Dolomiti: Lagazuói, Forte Tre Sassi, Sas de Stria
Gaspari
Il piccolo eroe della grande guerra
Newton Compton Editori

Der Krieg um die Alpen, der in den Jahren 1915 bis 1918 zwischen Italien und Österreich-Ungarn entbrannte, war der umfassendste Konflikt, der jemals im Alpenraum stattfand. Mitten im Ersten Weltkrieg waren tausende Soldaten dauerhaft in den Hochalpen versammelt, die im Sommer wie im Winter dort lebten und kämpften. Der Autor verfolgt die Besonderheiten und theoretischen Grundlagen des Hochgebirgskrieges und stellt die Anforderungen, mit denen die Soldaten in der Fels- und Eisregion konfrontiert wurden, heraus. Es werden nicht nur die komplizierten politischen Verwicklungen behandelt, die zum italienischen Kriegseintritt auf Seiten der Alliierten führten, sondern auch die Kampfhandlungen selbst sowie die Truppenformationen der beteiligten Mächte. Der geographische Schwerpunkt der militärhistorischen Untersuchung liegt auf Tirol und der Region von der Schweizer Grenze bis hin zu den Julischen Alpen. Erstmals wird in diesem Buch der Einmarsch deutscher Truppen in Tirol im November 1918 anschaulich geschildert und wissenschaftlich bewertet. Es bestand die Gefahr, dass Truppen der Entente als Reaktion auf den österreichisch-italienischen Waffenstillstand 1918 von Tirol aus einen Stoßkeil in Bayerns Südflanke treiben könnten. Leitfragen der Analyse richten sich auf die Organisation des Grenzschutzes, auf die Entscheidungsträger und auf die militärstrategischen und politischen Beweggründe, die zum Einmarsch in Tirol führten. In der Studie wird die Erlebensebene der Frontsoldaten in die Darstellung der Ereignisse an der italienisch-österreichischen Front eingebettet. Bisher unbearbeitetes Quellenmaterial lässt neue Schlüsse zu. Etwa jenen, dass sich der Krieg in den Alpen keineswegs exakt nach den theoretischen Vorgaben und Erwartungen der Armeeführung entwickelte. Ein umfangreicher Dokumentenanhang sowie Karten- und Bildmaterial und eine ausführliche Bibliographie runden das Werk ab.

[Copyright: 435635f1e059428d7522f938b4aae2ff](https://www.amazon.de/dp/435635f1e059428d7522f938b4aae2ff)